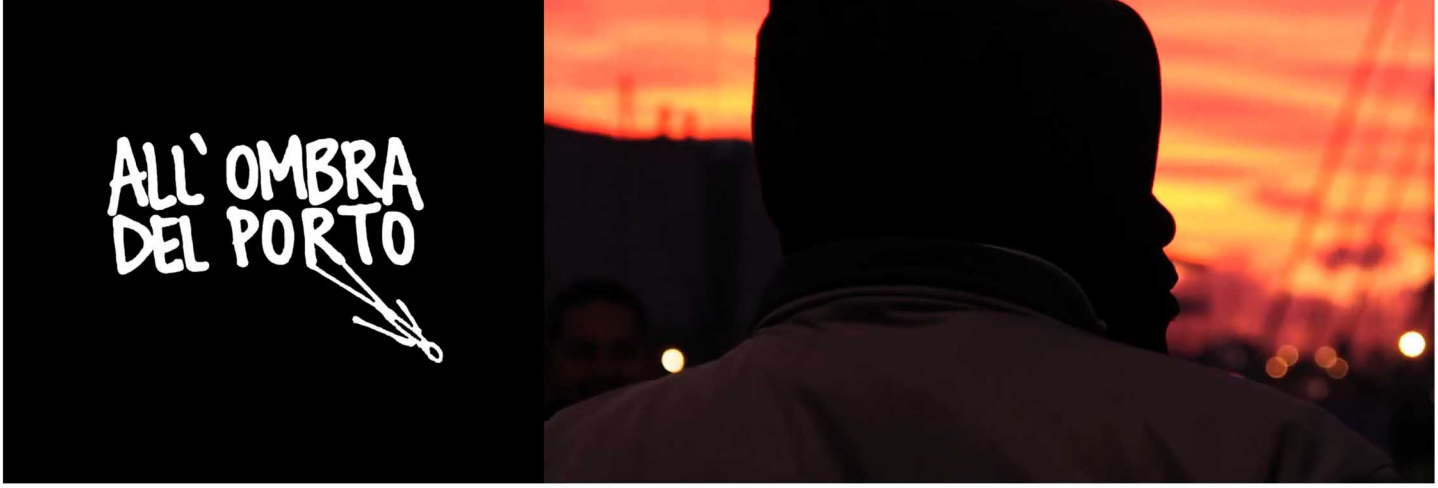

ALL'OMBRA DEL PORTO
di Serena Gargani

TITOLO ORIGINALE: All'ombra del porto
DURATA: 30'
GENERE: documentario di creazione
LINGUE: Italiano, Francese, Wolof
SOTTOTITOLI: Inglese, Francese, Spagnolo, Wolof
PAROLE CHIAVE: Immigrazione / Genova / Clandestini / Diritti / Venditori ambulanti
LOCATIONS: Genova, Senegal
PERIODO DELLE RIPRESE: 2012
PROMO DEL FILM: http://www.youtube.com/watch?v=i6NhbaqQvRQ

AUTORI: Pablo Olivo Mera, Serena Gargani, Luciana Taddei
REGISTA E DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA: Serena Gargani
AIUTO REGIA E MONTAGGIO: Carlos Lalvay Estrada, Lorenzo Martellacci
SUONO: Lorenzo Martellacci
MUSICA ORIGINALE: Aparecidos
PRODUTTORE: Luciana Taddei
CO-PRODUTTORE: Mauro Musa
CONSULENTE DI PRODUZIONE: Valentina Damiani

SVILUPPO DEL PROGETTO: Serena Gargani, Luciana Taddei
con il contributo dell'Associazione antirazzista ed interetnica "3 Febbraio"
IN COLLABORAZIONE CON: Università degli Studi di Genova - Dottorato di ricerca in Migrazioni e Processi Interculturali e Laboratorio di Sociologia Visuale

SINOSSI:

L'Associazione antirazzista ed interetnica "3 Febbraio" opera su tutto il territorio nazionale, ma sviluppa caratteristiche specifiche in ciascuna città italiana. A Genova i principali promotori dell'associazione sono i ragazzi che vivono il centro storico, spesso senza permesso di soggiorno e costretti a sopravvivere grazie ad un lavoro irregolare di vendita al dettaglio ambulante. I membri dell'A3f genovese sono principalmente di origine senegalese, ma molti sono gli immigrati in Italia che vivono le medesime condizioni problematiche.

Obiettivo principale del progetto è quello di mostrare la realtà sociale vissuta dai venditori ambulanti stranieri a Genova, che si ritrovano nel limbo dell'irregolarità ma non smettono di lottare per i propri diritti.

Il documentario vuole far emergere una realtà che passa spesso inosservata ed incompresa, cercando di promuovere l'identificazione del pubblico con i protagonisti; si vuole infatti modificare l'immagine che spesso caratterizza questi soggetti, facendoli riscoprire al grande pubblico come soggetti umani, carichi di bisogni, sogni, aspettative.

Attraverso i racconti dei protagonisti si tratteranno, da una parte, i temi relativi alle loro condizioni di vita (il lavoro come priorità e le difficili condizioni abitative), dall'altra si affronterà il tema dei diritti (il diritto all'esistenza innanzitutto, con la conseguente necessità di possedere un permesso di soggiorno).

Attraverso le immagini si potrà sottolineare quanto questi ragazzi siano parte integrante della nostra società, come lavoratori e come persone. Non solo essi infatti svolgono quotidianamente un lavoro sul territorio, attività commerciale richiesta tanto da turisti quanto da cittadini genovesi, ma si pongono anche come soggetti attivi dal punto di vista sociale: presenti, ad esempio, durante l'emergenza alluvione, e proattivi nel reclamare i propri diritti alle istituzioni locali e nazionali.

La ricostruzione dell'immagine dei protagonisti in quanto esseri umani sarà poi veicolata attraverso alcuni richiami alla loro realtà di origine: in Senegal, infatti, si lasciano padri, madri, sorelle, fratelli, cugini, che sono spesso parte integrante della propria storia migratoria, poiché è per loro che si intraprende il viaggio e si sacrifica la propria esistenza.

LOCATIONS

Genova: le riprese saranno realizzate sia al porto, luogo privilegiato di vendita per i protagonisti, che nelle case o nei luoghi di lavoro di alcuni membri dell'A3f. I luoghi chiusi saranno fondamentali soprattutto per la realizzazione delle interviste in profondità che richiedono l'instaurazione di un livello più elevato di intimità con il soggetto.
Senegal: le riprese saranno realizzate in luoghi di vita caratteristici di Dakar e dintorni, oltre che all'interno delle case delle famiglie dei protagonisti, così da fornire dei richiami empatici alla loro realtà di appartenenza.

NOTE DI REGIA

Il progetto assume un forte valore aggiunto dal momento in cui sono gli stessi protagonisti della narrazione ad aver voluto la realizzazione del documentario. Viste le tematiche trattate, infatti, l'instaurazione di un rapporto intimo, di fiducia e condivisione, con i ragazzi, permette di approfondire temi sensibili e di entrare a contatto con una realtà quasi sempre difficile da penetrare, a maggior ragione nel paese di origine in cui saranno le stesse famiglie dei protagonisti ad ospitare la troupe.

TROUPE

Il progetto si sviluppa a partire dalla collaborazione tra due differenti professionisti, una sociologa e una video maker, che combinano le proprie capacità al fine di raggiungere un prodotto completo e complesso che si avvale di specifiche competenze teoriche e tecniche.
La collaborazione di due membri dell'A3f facilita poi la relazione con i protagonisti del documentario.
Il continuo confronto teorico a supporto della ricerca viene inoltre raggiunto grazie alla collaborazione dell'Università degli Studi di Genova, in particolare del Dottorato di ricerca in Migrazioni e Processi Interculturali e del Laboratorio di Sociologia Visuale.
La realizzazione del documentario si avvale inoltre del supporto di due diversi specialisti del suono e del montaggio.

DISTRIBUZIONE

Il formato da 30 minuti permette un'ampia distribuzione del lavoro attraverso vari tipi di canali. Il prodotto è infatti spendibile in molteplici festival che si occupano di dare visibilità a documentari di creazione, inoltre potrà partecipare ai diversi concorsi che trattano il tema dell'immigrazione e dei diritti. Un altro canale sarà quello universitario-scolastico, che permetterà di raggiungere un ampio bacino di spettatori. Si prevede, infine, la distribuzione del documentario attraverso canali di tv satellitare e programmi specifici.

NOTE SUI PROMOTORI DEL PROGETTO

SERENA GARGANI (Genova, 1984)
Laureata in Nuove Tecnologie per l'Arte all'Accademia di Belle Arti di Brera, ha frequentato la Scuola Civica di Cinema di Milano, corso Documentario. Dal 2008 è videomaker professionista e documenta i principali eventi culturali di Genova per la Fondazione Palazzo Ducale, il canale video Genova Città Digitale e il Teatro Carlo Felice. Ha realizzato numerosi documentari su commissione e non, tra gli ultimi "C'ero Anch'io" sull'alluvione in Liguria.

LUCIANA TADDEI (Montevideo, 1984)
Laureata con lode in Sociologia e specializzata in Ricerca Sociale Avanzata all'Università di Roma "Sapienza". Si occupa principalmente di temi legati ai giovani, alla droga, alla migrazione e ai diritti umani. La sua ricerca sui rifugiati afghani a Roma è stata presentata in diversi convegni e pubblicata all'interno del Settimo Rapporto dell'Osservatorio Romano sulle Migrazioni. Ha lavorato presso il Comune di Roma realizzando, per due anni consecutivi, il Rapporto annuale sulle tossicodipendenze. Attualmente è dottoranda in Migrazioni e Processi Interculturali all'Università degli Studi di Genova e si interessa al video in quanto strumento privilegiato di analisi e rappresentazione dei fenomeni sociali.

Luciana Taddei
Dottorato in Migrazioni e Processi Interculturali
Università degli Studi di Genova
taddei.luciana@gmail.com

Serena Gargani
http://serenagargani.tumblr.com
http://www.youtube.com/eresena
serena.gargani@gmail.com